Alberto Ceronetti : "odio perdere tempo" : non potrebbe essere altrimenti

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **91 (2019)**

Heft 6

PDF erstellt am: **26.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-867911

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

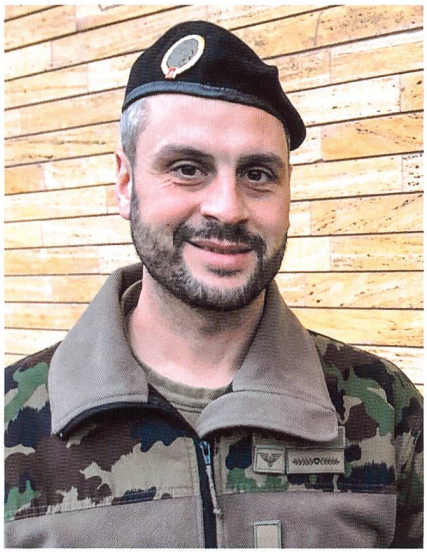
Alberto Ceronetti: "odio perdere tempo". Non potrebbe essere altrimenti

Redazione RMSI

Alberto Ceronetti è un ufficiale di milizia che nell'esercito, come nel corpo pompieri, ricopre il grado di maggiore. In questa intervista il 38.enne di Novazzano mette in evidenza la sua vocazione per il servizio in favore della comunità. In particolare quello in seno all'esercito dove ha sinora prestato 1000 giorni di servizio, debuttando nel 2000 quale zappatore ferroviario del genio. Ha condotto una compagnia, si appresta a comandare un battaglione ed è attivo nella divisione territoriale 3, dal 2015 quale ufficiale di stato maggiore generale.

Dopo un lungo percorso contraddistinto dal suo impegno in favore della comunità, Alberto Ceronetti nel 2014 ha deciso di costituire la sua famiglia, prima sposandosi e, nei due anni seguenti, diventando papà di due bimbi. A Novazzano ci si ricorda di lui come giovane selvicoltore, ma anche quale appassionato di percussioni che ha insegnato nella locale società di musica e praticato nella nota Rigatoni dance band di Novazzano. Con i giovani del paese ha giocato a calcio, praticato la pesca e lo sci. Amante della montagna e della natura si è pure messo a disposizione per una legislatura quale consigliere comunale.

Il 2007 è stato per lui un anno importante: alla SUP di Zollikofen (BE)



conseguiva il brevetto di ingegnere forestale. Diventava un quadro (sottufficiale) nel Corpo civici pompieri di Chiasso e parallelamente nell'esercito pagava il grado di capitano, diventando poi comandante della cp zap 9/2. Nello stesso anno ha cominciato a lavorare presso l'impresa forestale ECO 2000 di Riva S. Vitale, di cui, dal 2015, è direttore.

Quale docente al centro professionale di Mezzana o quale ispettore di tirocinio, se non di istruttore dei corsi interaziendali, ha contribuito alla formazione dei giovani selvicoltori. Talvolta con pager e cellulari accesi perché di picchetto presso il Centro di Soccorso Cantonale Pompieri del Mendrisiotto, dove da quest'anno ha assunto la funzione di vicecomandante, con il grado di maggiore. Le 24 ore passano molto veloci e Alberto, oggettivamente, non ha molto tempo da perdere. Se è vero che volere è potere, qui di seguito ci spiega come riesce a conciliare tutto ciò.

Con "berretti" diversi, decisamente al servizio della comunità. Solo altruista o trova anche il tempo per sé e la propria famiglia?

La mia indole mi porta a dedicare in modo del tutto naturale una parte importante del mio tempo a disposizione degli altri. In passato mi sono trovato in situazioni in cui non avevo più a disposizione tempo per me stesso e mi sentivo troppo condizionato dalla sequenza interminabile di impegni in agenda. In particolare con l'arrivo dei figli sono riuscito a riorganizzarmi in modo da poter ritagliare il giusto tempo per me e per la mia famiglia. Nel frattempo alla quantità prediligo la qualità.

Quanti sacrifici o rinunce occorrono per conciliare tanto spirito di servizio nelle (sole) 52 settimane dell'anno?

Innegabilmente dappertutto non si arriva. Bisogna fissare delle chiare priorità in modo da poter essere al posto giusto al momento giusto ma soprattutto con l'impostazione mentale adeguata per la funzione che ci si trova ad assolvere. Purtroppo a rimetterci sono i momenti di svago come ad esempio l'attività musicale o la partecipazione al carnevale che da tempo ho messo da parte.

Quanto è stata utile la formazione ed esperienza militare nella sua vita professionale, associativa, privata e nei pompieri?

Devo ammettere che passare la soglia dei 1000 giorni di servizio mi ha fatto

riflettere molto. Ricordo che quella mattina ho salutato il mio team di ufficiali di milizia dicendo che era un giorno speciale per me. I miei profili professionale, pompieristico e privato sono frutto di questa mia formazione militare in modo preponderante. Particolarmente importanti sono il contatto stretto con le persone, la capacità di gestione delle situazioni di stress, l'impiego razionale ed efficace su più fronti.

Quale caso, problema, incidente, "decisione pesante" ha saputo risolvere al meglio seguendo il "ritmo di condotta militare"?

Nella gestione delle mie attività mi rendo conto quotidianamente di fare capo alle note tecniche di comprensione del problema, analisi del compito, ragionando per varianti e prendendo decisioni ponderate con precisi criteri di valutazione.

Concretamente, in ambito pompieristico, nel corso dell'estate un'abitazione è stata completamente distrutta dalle fiamme. Anche in quella circostanza la mia condotta ha rispecchiato in modo significativo il ritmo "militare".

Perché un 19.enne dovrebbe decidersi per il servizio militare e intraprendere la formazione di quadro?

Innanzitutto è importante realizzare che la nostra Confederazione ha bisogno di un sistema di difesa per garantire la pace in cui viviamo. Grazie al servizio militare ci si avvicina alla variegata realtà svizzera, passando le frontiere cantonali fisiche e linguistiche del paese. A militare hai l'opportunità di convivere con un sistema diverso da quello famigliare o scolastico rimettendo in discussione gli equilibri, dei primi anni di vita. La carriera ti arricchisce e viene sviluppata in un contesto di vita reale. Gli ordini hanno un effetto diretto sui subordinati e il lavoro viene svolto in modo pratico. Solo a militare un ventenne ha la possibilità di condurre praticamente un gruppo. Stimolante, no? ◆

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
Stato maggiore dell'esercito
Relazioni internazionali Difesa
Impiego degli addetti alla difesa
Papiermühlestrasse 20
3003 Berna

Tel: 058 483 82 73
Fax: 058 463 34 71
va.astab@vtg.admin.ch

Militare – Politica di sicurezza – Diplomazia

Offriamo agli ufficiali donne e uomini dell'Esercito svizzero interessati la possibilità di svolgere un'attività pluriennale a livello internazionale nel campo militare, nell'ambito della politica di sicurezza e della diplomazia.

Nella funzione di

addetto/a alla difesa

vi attende un compito impegnativo.

In vista della selezione che si terrà da febbraio a maggio 2020, vi invitiamo a una manifestazione informativa senza impegno, venerdi 17 gennaio 2020, dalle ore 15.00 alle ore 17.00 ca. a Berna. Si richiede una formazione professionale superiore, una vasta esperienza militare e nell'ambito della politica di sicurezza, così come delle ottime conoscenze linguistiche (in particolare dell'inglese). La funzione si svolgerà con il grado di tenente colonnello/colonnello. È pertanto necessario che i candidati rivestano almeno il grado di maggiore.

Siete interessati a cogliere questa sfida?
In tal caso contattateci.